



Pesaro 22 aprile 1942-XX- E.F.

R. Prefettura di Pesaro e Urbino

Divisione: Gab. N. di prot. 1202/42

Risposta a nota n. 352 - E a del 16 corr.

OGGETTO Stato d'animo dei rurali

Copiato  
23 APR 1942  
SCARICATO

Allegati

*Minuta*

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Gabinetto  
R O M A

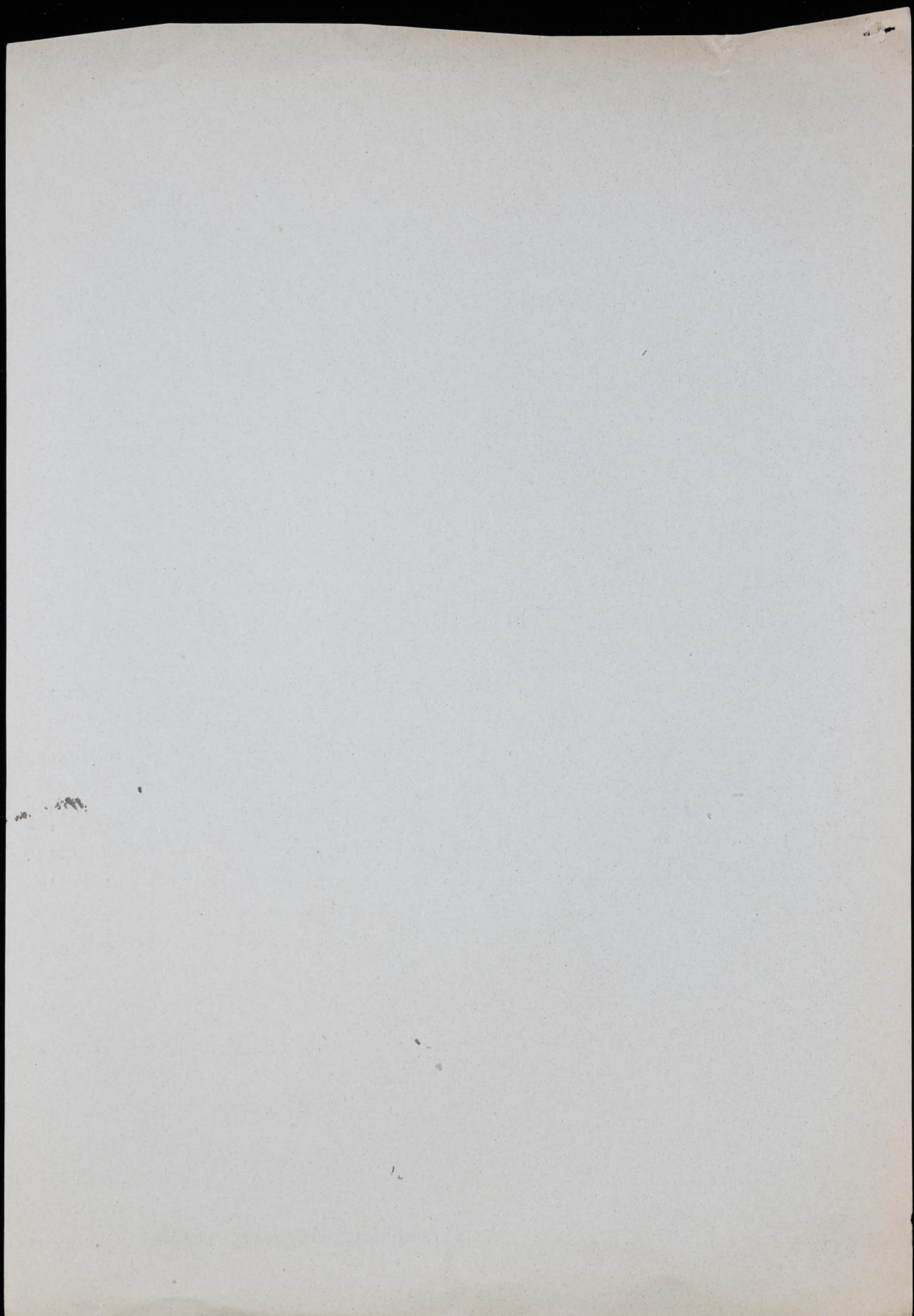
Lo stato d'animo dei rurali della Provincia è buono. Taluni fattori negativi concorrono innegabilmente a diffondere malumore, ma essi sono comuni a tutte le Provincie e in questa hanno certamente minor rilievo.

Due settimane fa mi erano giunte voci che facevano ritenere diffusa la tendenza a rallentare i lavori agricoli (sarchiatura del grano) per insufficienza di braccia e di alimentazione, ma una vasta azione di propaganda e di accertamento da me disposta, anche a mezzo dell'Ispettorato Agricolo <sup>e dei dirigenti</sup> delle Unioni interessate ~~agli Ispettori della Federazione Fascista, e dei Sindacati~~, mi ha convinto che il fenomeno, se pure si verifica, ha proporzioni ~~trascurabili~~.

Io stesso, nelle due domeniche scorse, ho visitato sei Comuni nei quali s'erano adunate notevoli masse di rurali e ne ho potuto constatare il saldo spirito, la perfetta disciplina e il profondo senso di comprensione delle necessità e delle privazioni che la guerra impone.

I lavori procedono generalmente con alacrità, ma sono purtroppo ostacolati dalla mancanza di braccia in molte colonie. E' da sperare che le pratiche in corso fra i Ministeri dell'Agricoltura e della Guerra si concludano al più presto, perchè sia assicurato ad ogni podere, com'è stato promesso, almeno un uomo valido.

La tendenza dei braccianti (in provincia ve ne sono poche migliaia) a pretendere dal colono il vitto, in aggiunta alla razione loro assegnata, sarà contenuta e repressa con la mobilitazione civile del personale disponibile. Occorre







## R. Prefettura di Pesarò e Urbino

Divisione \_\_\_\_\_ N.° di prot. \_\_\_\_\_

Risposta a nota \_\_\_\_\_

OGGETTO \_\_\_\_\_

Allegati \_\_\_\_\_

~~però tener presente che nel~~ <sup>giu</sup> passato i coloni hanno quasi sempre corrisposto il vitto ai braccianti e ~~che~~ l'attuale divieto comporta difficoltà di approvvigionamento e confezione dei viveri che naturalmente preoccupano il contadino.

La forte limitazione imposta ai rurali nella razione alimentare ha certamente avuto ripercussioni sfavorevoli, ma in provincia è stata accolta con disciplina esemplare, tanto che il grano consegnato all'ammasso ha raggiunto una percentuale altissima <sup>(65%)</sup> e la notevole pressione esercitata a tale riguardo negli ultimi tempi non ha dato luogo a inconvenienti gravi.

In complesso, il comportamento e lo spirito di questi coloni <sup>che se può dire di essere</sup> non mi danno preoccupazioni. <sup>Ma le condizioni sono in proporzione tali da essere giudicate</sup>

~~Li tengo, però, sotto quotidiano controllo per fronteggiare efficacemente qualsiasi indebolimento.~~ <sup>staccante.</sup>

L'annuncio che nel prossimo anno saranno <sup>concessi</sup> ~~attribuiti~~ ai rurali 2 ql. di grano per ogni persona di famiglia, ha avuto effetto molto benefico.

E' certo che il prolungarsi della guerra amareggia anche le popolazioni rurali, ma la loro serenità si mantiene integra. Le critiche e mormorazioni contro coloro che hanno realizzato eccessive fortune sono assai meno pronunciate fra i rurali che nella città. Il loro fondamento è indiscutibile, ma il deplorabile fenomeno, si manifesta qui in proporzioni ~~assai~~ limitate.

IL PREFETTO

